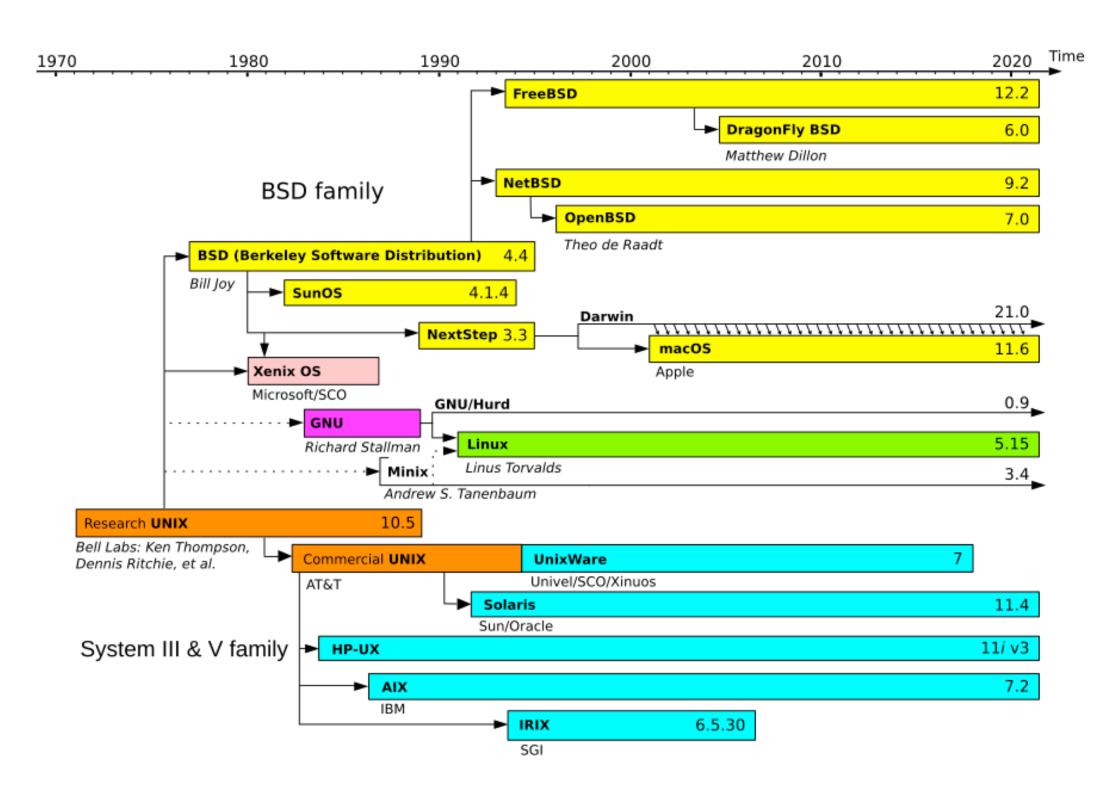
# Unix insights: System V vs. POSIX IPC

Laboratorio di Sistemi Operativi - Turno T1

### Cenni storici: le "Unix Wars"

- Nel 1969, il sistema operativo UNIX nasce nel centro di ricerca dei Bell Labs; negli anni successivi viene distribuito su licenza e trova da subito grande diffusione
- Negli anni '80 si trovano in circolazione 2 grandi filoni di sviluppo:
  - System V [AT&T, commerciale]
  - Berkeley Software Distribution (BSD) [Berkeley, non commerciale]
- Ciascuno è un ombrello per tutta una serie di sotto-versioni... Ci sono problemi di incompatibilità!



### POSIX

- **POSIX** (Portable Operating System Interface) è il nome dato a una famiglia di standard, definita a fine anni '80
- Questi standard si occupano di definire un'interfaccia comune, agnostica rispetto al produttore del sistema specifico
- Le definizioni riguardano gestione dei thread, comandi e utilities, direttive per la portabilità e, tra il resto, inter-process communication (IPC)

## System V vs. POSIX IPC

- Gli strumenti IPC di System V sono in uso da più tempo e da un bacino d'utenza più ampio; gli IPC POSIX, d'altro canto, sono definiti sulla base dell'esperienza passata e vogliono quindi essere più facili all'uso
- Strumenti di base uguali: code di messaggi, semafori, memoria condivisa
  - POSIX identificatori testuali (nella forma /nome), SystemV usa chiavi numeriche
  - POSIX è thread-safe, SysV non lo è (N.B.: thread != processi)
- Esempio di QoL: le code di messaggi POSIX possono **notificare** un processo dell'arrivo di un messaggio, il quale definisce come comportarsi (*tramite function pointer*) quando arriva un messaggio

#### Definizione di semafori e memoria condivisa

```
#define SHM_COMMON "/shm/common"
#define SEM_WRITER "/sem/writer"
#define SEM_READER "/sem/reader"
#define BUF_SIZE 128
```

```
int fd = shm_open(SHM_COMMON, 0_CREAT | 0_RDWR, 0666);
ftruncate(fd, BUF_SIZE);
```

```
sem_t * reader = sem_open(SEM_READER, 0_CREAT, 0666, 0);
sem_t * writer = sem_open(SEM_WRITER, 0_CREAT, 0666, 1);
```

### Mapping sullo spazio di indirizzamento del processo

- La system call shm\_open() ritorna un file descriptor, che posso usare per mappare la memoria condivisa sullo spazio di indirizzamento locale del processo
- MAP\_SHARED permette di vedere le modifiche apportate da altri processi

### Utilizzo di semafori e memoria condivisa

#### Figlio (lettore)

```
if(!(child_pid = fork())) {
    while(!sem_wait(reader)) {
        printf("Child has read access: %s\n", buf);
        bzero(buf, BUF_SIZE);
        sem_post(writer);
    }
```

#### Padre (scrittore)

```
} else {
    int i = 0;
    while(!sem_wait(writer)) {
        sleep(1);
        printf("Parent has write access\n");
        sprintf(buf, "Hello from parent %d\n", i++);
        sem_post(reader);
    }
}
```

- Il segmento di memoria condivisa viene usato come un puntatore normale da entrambi i processi;
- sem\_wait() e sem\_post() si comportano come reserveSem() e releaseSem()
  - Minore flessibilità rispetto a semop ()
  - Non si può rimanere in wait-for-zero

#### Chiusura e rimozione delle risorse IPC

```
sem_close(reader);
sem_close(writer);
```

```
sem_unlink(SEM_READER);
sem_unlink(SEM_WRITER);
shm_unlink(SHM_COMMON);
```

- Un processo che non usa più un semaforo lo chiude: sem close ()
- Per rimuovere definitivamente un IPC dal sistema: xxx unlink()

### Conclusioni

- In generale, quale usare? POSIX è più recente, ma supportato da un minor numero di sistemi rispetto a System V
  - Molte codebases esistenti adottano System V, ed eseguire la migrazione agli standard POSIX semplicemente non vale la pena
- Nel progetto, quale usare? System V! Questo è solo un approfondimento

#### Fonti:

- Un interessante thread su StackOverflow
- Una presentazione di linux.conf.au
- Wikipedia
- Esempio del lettore e scrittore, con codice commentato (Moodle)